

COMUNE DI MARANO TICINO

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Marano Ticino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 27/12/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Marano Ticino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 27/12/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Marano Ticino, nominato con delibera consigliere n. 21 del 28.09.2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 30/11/2016 con delibera n. 88 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - f) nella proposta di deliberazione consiliare relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione si dà atto che non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie.
 - g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (conferma di tutto, tranne che per la tari, di cui abbiamo avuto il pef recentemente) .
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ❑ necessari per l'espressione del parere:
 - j) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - k) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 70 del 11.10.2016;
 - l) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) (Inserita nel DUP);
 - m) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (Del. G.C. 49/2015);

n) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

o) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 (contenuto nel DUP);

p) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

q) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)

r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 30/11/2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni / esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L.n.133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo")

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 11 del 2.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	411.600,37
di cui:	
a) Fondi vincolati	51.446,78
b) Fondi accantonati	124.568,47
c) Fondi destinati ad investimento	141.814,66
d) Fondi liberi	93.770,46
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	411.600,37

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2012	2013	2014	2015
Disponibilità	383.631,27	195.337,80	135.258,41	389.081,46
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

titolo	denominazione	prev. def.	prev.	prev.	prev.
		2016	2017	2018	2019
	FPV CORRENTE	€ 26.226,32	€ -	€ -	€ -
	FPV CAPITALE	€ 94.221,69	€ -	€ -	€ -
	AVANZO DI AMM.	€ 162.528,00	€ 35.000,00	€ -	€ -
	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1		€ 904.430,00	€ 898.480,00	€ 896.200,00	€ 889.700,00
2	trasferimenti correnti	€ 61.840,00	€ 47.700,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
3	entrate extratributarie	€ 296.370,00	€ 314.370,00	€ 312.270,00	€ 325.370,00
4	entrate in conto capitale	€ 437.000,00	€ 90.000,00	€ 195.000,00	€ 475.000,00
	entrate da riduzione di				
5	attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
6	accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
7	anticipazione da istituto tesoriere	€ -	€ -	€ -	€ -
9	entrate conto terzi e partite di giro	€ 346.000,00	€ 356.000,00	€ 356.000,00	€ 356.000,00
	totale	€ 2.045.640,00	€ 1.706.550,00	€ 1.802.970,00	€ 2.089.570,00
	totale generale	€ 2.328.616,01	€ 1.741.550,00	€ 1.802.970,00	€ 2.089.570,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONT O 2016			
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.226.444,32	1.192.450,00	1.197.370,00	1.209.170,00
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	679.921,69	125.000,00	195.000,00	475.000,00
		di cui già impegnato*		-	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	76.250,00	68.100,00	54.600,00	49.400,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	346.000,00	356.000,00	356.000,00	356.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	2.328.616,01	1.741.550,00	1.802.970,00	2.089.570,00
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	2.328.616,01	1.741.550,00	1.802.970,00	2.089.570,00
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste pareggia con il totale generale delle entrate, pertanto non si è in presenza di disavanzo o avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FPV nel presente bilancio di previsione non è valorizzato

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	100.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	800.981,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	33.400,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	257.910,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	103.600,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	37.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	185.800,00
TOTALE TITOLI		1.418.691,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.518.691,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	1.096.650,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	80.600,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	68.100,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	206.400,00
TOTALE TITOLI		1.451.750,00
	SALDO DI CASSA	66.941,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 13.876,34.

Il risultato del saldo di cassa è dimostrato nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	100.000,00
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.</i>	323.912,52	898.480,00	1.222.392,52	800.981,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.871,64	47.700,00	50.571,64	33.400,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	86.472,80	314.370,00	400.842,80	257.910,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	98.059,59	90.000,00	188.059,59	103.600,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	30.310,28	-	30.310,28	37.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	71.442,20	356.000,00	427.442,20	185.800,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		613.069,03	1.706.550,00	2.319.619,03	1.518.691,00
1	<i>Spese correnti</i>	282.984,49	1.192.450,00	1.475.434,49	1.096.650,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	165.115,42	125.000,00	290.115,42	80.600,00
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	37.766,45	68.100,00	105.866,45	68.100,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	121.804,32	356.000,00	477.804,32	206.400,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		607.670,68	1.741.550,00	2.349.220,68	1.451.750,00
SALDO DI CASSA		5.398,35	- 35.000,00	- 29.601,65	66.941,00

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.260.550,00	1.251.970,00	1.258.570,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.192.450,00	1.197.370,00	1.209.170,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		59.300,00	72.000,00	84.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	68.100,00	54.600,00	49.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	35.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	90.000,00	195.000,00	475.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	125.000,00	195.000,00	475.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
contributo per permesso di costruire	0	0	0	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0	
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0	0	0	
canoni per concessioni pluriennali	0	0	0	
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0	0	0	
altre da specificare	0	0	0	
totale	0	0	0	
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
consultazione elettorali e referendarie locali	0	0	0	
spese per eventi calamitosi	0	0	0	
sentenze esecutive e atti equiparati	0	0	0	
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0	0	0	
penale estinzione anticipata prestiti	0	0	0	
altre da specificare	0	0	0	
totale	0	0	0	

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

Titolo 1	898.480,00	896.200,00	889.700,00
Titolo 2	47.700,00	43.500,00	43.500,00
Titolo 3	314.370,00	312.270,00	325.370,00
Titolo 4	90.000,00	195.000,00	475.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	1.350.550,00	1.446.970,00	1.733.570,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.192.450,00	1.197.370,00	1.209.170,00
Titolo 2	125.000,00	195.000,00	475.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	1.317.450,00	1.392.370,00	1.684.170,00
Differenza	33.100,00	54.600,00	49.400,00

(Nota: Il prospetto non tiene conto del Fondo crediti di dubbia esigibilità)

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è stata redatta ai sensi dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017 - 2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup, in questa sede, l'organo di revisione attesta la sua coerenza, attendibilità e congruità con le disposizioni normative e con il bilancio di previsione 2017 - 2019.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 70 del 11.10.2016; Lo schema di programma verrà pubblicato per 60 giorni consecutivi.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita all'interno del DUP per il triennio 2017 – 2019.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il piano è stato inserito nel DUP.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il piano è stato inserito nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	898.480,00	896.200,00	889.700,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	47.700,00	43.500,00	43.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	47.700,00	43.500,00	43.500,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	314.370,00	312.270,00	325.370,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	90.000,00	195.000,00	475.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.350.550,00	1.446.970,00	1.733.570,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.192.450,00	1.197.370,00	1.209.170,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	59.300,00	72.000,00	84.700,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	1.133.150,00	1.125.370,00	1.124.470,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	125.000,00	195.000,00	475.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	125.000,00	195.000,00	475.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.258.150,00	1.320.370,00	1.599.470,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		92.400,00	126.600,00	134.100,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		92.400,00	126.600,00	134.100,00
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)				
(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)				
(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 335.000 (al netto taglio FSC di euro 58.000).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000, con un aumento/diminuzione di euro 1.000 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 5.000 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 65.000 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015, per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le uniche aliquote applicabili per il 2017 sono le seguenti:

Tipologia immobile	Aliquota TASI
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	0,25 per cento
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	0,10 per cento

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine previsto dalla norma.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nelle seguenti misure:

scaglione 1	scaglione 2	scaglione 3	scaglione 4	scaglione 5
0,60 fino a 15 mila	0,63 da 15 a 28 mila	0,70 da 28 a 55 mila	0,75 da 55 a 75 mila	0,80 oltre 75 mila

Il gettito è previsto in euro 121.000,00 con un aumento di euro 10.899,44 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2015 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 248.000, con un aumento di euro 14.000 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 5.000, con un aumento di euro 800 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione ASSESTATA 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI	-	-	-	-	-
IMU	19.136,66	20.000,00	20.000,00	18.000,00	18.000,00
Addizionale Irpef	-	-	-	-	-
TARI	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-
Imposta Pubblicità	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-
Totale	19.136,66	20.000,00	20.000,00	18.000,00	18.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
Mense scolastiche	21.000,00	30.000,00	70,00%
impianti sportivi	3.000,00	6.200,00	48,39%
centro aggregazione	4.500,00	6.000,00	75,00%
lampade votive	7.000,00	4.960,00	141,13%
trasporto scolastico	5.000,00	12.000,00	41,67%
centro estivo	18.000,00	30.000,00	60,00%
Totale	58.500,00	89.160,00	65,61%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 3.540,60 ridotto al 70% e quindi pari a euro 2.478,00.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate (o proposte) per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in:

- euro 20.000 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 5.000,00 pari al 50 % delle sanzioni previste (la quota di Marano Ticino è stimabile in Euro 10.000, perché la restante quota deve essere trasferita al Comune di Mezzomerico per obbligo convenzionale; su tale quota non è stato calcolato il FCDE).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.500 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 49 in data 29.06.2015 la somma di euro 5.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro ZERO alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	€	250,00
Accertamento 2015	€	25.444,08
previsione 2016	€	20.000,00
previsione 2017	€	20.000,00
previsione 2018	€	20.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	17.920,79	0,00%
2016	117.000,00	0,00%
2017	70.000,00	0,00%
2018	177.000,00	0,00%
2019	57.000,00	0,00%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017 - 2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e con la previsione definitiva 2016 sono le seguenti:

	macroaggregati livello II	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	313.995,59	358.136,24	310.200,00	308.700,00	324.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	34.560,92	27.733,40	24.820,00	24.120,00	24.420,00
103	Acquisto di beni e servizi	475.366,18	538.630,61	526.750,00	523.020,00	521.850,00
104	Trasferimenti correnti	83.793,64	146.296,07	129.050,00	150.750,00	150.750,00
105	Trasferimenti di tributi	-				
106	Fondi perequativi	-				
107	Interessi passivi	58.478,85	50.670,00	46.980,00	43.930,00	41.300,00
108	Altre spese per redditi di capitale	-				
109	rimborsi e poste correttive entrate	20.758,51	19.000,00	54.000,00	32.000,00	19.000,00
110	Altre spese correnti	14.480,60	85.900,00	100.650,00	114.850,00	127.550,00
	Totale Titolo 1	1.001.434,29	1.226.366,32	1.192.450,00	1.197.370,00	1.209.170,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017 - 2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 48.129,77;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	348.561,49	310.200,00	308.700,00	324.300,00
Spese macroaggregato 103	15.898,89	12.000,00	2.500,00	2.500,00
Irap macroaggregato 102	24.926,30	20.800,00	20.100,00	20.400,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-		
Altre spese: convezioni a carico		35.000,00	35.000,00	22.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	389.386,68	378.000,00	366.300,00	369.200,00
(-) Componenti escluse (B)	107.171,77	78.910,00	74.710,00	81.310,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	282.214,91	299.090,00	291.590,00	287.890,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Si rileva che, conseguentemente allo scioglimento del Consorzio di Polizia Locale al 31/12/2014 e dal riassorbimento del personale di vigilanza dal 01/01/2015, la spesa del personale risulta aumentata e si verifica pertanto lo sfioramento dei livelli medi. Il bilancio, dunque, non rispetta il principio generale di riduzione della spesa per il personale stabilito dall' art. 1, comma 557 e 557 quater della legge 296/2006 per i motivi sopra esposti.

La verifica delle spese di personale consolidate con i dati consortili, in ogni caso, produce un parametro inferiore:

- sia per quanto riguarda la spesa di personale in valore assoluto (confronto tra media triennale consolidata e spesa previsionale 2017-2019)
- sia per quanto riguarda il rapporto tra spesa di personale e spese correnti (confronto tra rapporto tra media triennale consolidata e rapporto tra spesa personale e spesa corrente 2017-2019)

	Media 2011/2013 consolidata	previsione consolidata	previsione consolidata	previsione consolidata
	non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	348.561,49	310.200,00	308.700,00	324.300,00
Spese macroaggregato 103	15.898,89	12.000,00	2.500,00	2.500,00
Irap macroaggregato 102	24.926,30	20.800,00	20.100,00	20.400,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-		
Altre spese: convezioni a carico		35.000,00	35.000,00	22.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	389.386,68	378.000,00	366.300,00	369.200,00
(-) Componenti escluse (B)	107.171,77	78.910,00	74.710,00	81.310,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	282.214,91	299.090,00	291.590,00	287.890,00
SPESA CONSOLIDATA DA CONSORZIO	55.301,55	-	-	-
TOTALE NETTO CONSOLIDATO	337.516,46	299.090,00	291.590,00	287.890,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017 - 2019 in euro 6.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017 - 2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	18.000,00	84,00%	2.880,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.366,00	80,00%	673,20	500,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	1.097,00	50,00%	548,50	500,00	500,00	500,00
totale	22.463,00		4.101,70	3.000,00	3.000,00	3.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 – 2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Per il triennio 2017 – 2019, la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti degli anni 2012-2013-2014 e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti del 2015 – 2016.

Allo scopo di rendere la previsione il più prudente possibile, il conteggio è stato eseguito con tutti i metodi possibili (media semplice, media dei rapporti, media ponderata semplice e media ponderata dei rapporti) e si è scelto, confrontando il risultato di tali conteggi, il più restrittivo (quello che rendeva il più alto grado di inesigibilità), chiamato “minimo prudenziale” e si è applicato al calcolo definitivo del FCDE

Elenco delle metodologie di calcolo previste dalla norma:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli “esercizi armonizzati”, è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di

quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017 – 2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	741.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	462.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	279.500,00	56.850,10	39.795,77	14,24
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	156.980,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	898.480,00	56.850,10	39.795,77	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	47.700,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	47.700,00	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.020,00	10.827,24	7.579,07	4,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	5.000,00	3.500,00	17,50
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	130.950,00	12.009,40	8.406,58	6,42
3000000	TOTALE TITOLO 3	314.370,00	27.836,64	19.485,65	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	17.000,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	73.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	90.000,00	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	1.350.550,00	84.686,74	59.281,42	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	84.686,74	59.281,42	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	739.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	460.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	279.500,00	56.850,00	48.323,44	17,29
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	156.700,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	896.200,00	56.850,00	48.323,44	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.500,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	43.500,00	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.020,00	10.827,24	9.203,15	5,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	5.000,00	4.250,00	21,25
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	128.850,00	12.009,40	10.207,99	7,92
3000000	TOTALE TITOLO 3	312.270,00	27.836,64	23.661,14	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	15.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	180.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	195.000,00	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	1.446.970,00	84.686,64	71.984,58	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	84.686,64	71.984,58	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	739.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	460.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	279.500,00	56.850,10	56.850,10	20,34
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	150.200,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	889.700,00	56.850,10	56.850,10	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	43.500,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	43.500,00	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.020,00	10.827,24	10.827,24	6,64
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	5.000,00	5.000,00	25,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	400,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	141.950,00	12.009,40	12.009,40	8,46
3000000	TOTALE TITOLO 3	325.370,00	27.836,64	27.836,64	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	320.000,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	60.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	475.000,00	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	356.000,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	356.000,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	2.089.570,00	84.686,74	84.686,74	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	84.686,74	84.686,74	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 4.900 pari allo 0,41% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 4.900 pari allo 0,41% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 4.900 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2017 euro 1.350,00 per accantonamenti per indennità fine mandato

anno 2018 euro 1.350,00 per accantonamenti per indennità fine mandato

anno 2019 euro 1.350,00 per accantonamenti per indennità fine mandato

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Alla Missione 20, programma 3 (fondi ed accantonamenti), è stata accantonata la quota annua di indennità di fine mandato del sindaco, come da principi contabili. Tale somma è destinata a confluire nell'avanzo accantonato, in sede di consuntivo, e poi ad essere erogata in occasione della fine del mandato amministrativo.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

-Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 (indicare l'eventuale diverso termine), e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato (Deliberazione di Giunta Comunale 82 del 14.11.2015) ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue:

Considerato che il Comune di Marano Ticino detiene una quota di partecipazione diretta pari allo 0,25% del capitale sociale di Acqua Novara.VCO SPA, società per azioni con sede legale in Novara, Via Triggiani 9, avente per oggetto sociale "la gestione del servizio idrico integrato, in tutte le sue fasi nell'ATO 1";

Considerato, altresì, che il Comune di Marano Ticino detiene le seguenti ulteriori quote di partecipazione in Consorzi:

denominazione	anni durata	inizio	fine	quota partec.
Consorzio di Bacino Basso Novarese	50	09.11.2004	08.11.2054	0,7100%
Consorzio Case di Vacanza Comuni Novaresi	30	16.12.1995	15.12.2025	0,3200%
Consorzio Servizi Socio Assistenziali	20	01.06.2005	31.05.2025	6,0000%
Consorzio per la Gestione dell'Istituto Storico della Resistenza	30	09.05.1996	08.05.2026	0,1600%
Consorzio Energia Veneto	28	23.12.2002	31.12.2030	0,1117

Dato atto che le quote di partecipazione ai Consorzi ed altre forme associative diverse dalle società di cui al capo V, titolo II del D. Lgs. 267/2000, non costituiscono oggetto del piano di razionalizzazione;

Dato atto che non assume, pertanto, rilevanza, ai fini del piano di razionalizzazione, la partecipazione del Comune in tali consorzi, la rilevanza è esclusivamente rivolta all'unica società, la cui quota di partecipazione, peraltro irrisoria, non consente grandi margini di manovra in termini di economia da raggiungere.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

- 125.000, per l'anno 2017
- 195.000, per l'anno 2018
- 475.000, per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017 – 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	35.000,00		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			80.000,00
contributo per permesso di costruire	70.000,00	177.000,00	57.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche			
trasferimenti in conto capitale da altri	2.000,00		320.000,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse	18.000,00	18.000,00	18.000,00
totale	125.000,00	195.000,00	475.000,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste in Bilancio 2017 - 2019 spese di investimento finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017 - 2019 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista in bilancio la spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista in bilancio la spesa per acquisto mobili e arredi.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	859.191,01	
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€	43.217,06	
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€	308.704,67	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€	1.211.112,74	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	€	121.111,27	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€	46.980,38	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€	-	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€	-	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€	74.130,89	
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€	949.748,06	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€	-	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€	949.748,06	
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	€	-	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€	-	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€	-	

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	46.980,38	43.138,98	41.011,23
entrate correnti	1.211.112,74	1.262.640,00	1.260.550,00
% su entrate correnti	3,88%	3,42%	3,25%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.238.650,64	1.112.813,42	1.025.922,25	949.748,06	882.272,22	827.793,24
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	125.837,22	86.891,17	76.174,19	67.475,84	54.478,98	49.242,49
Estinzioni anticipate (-)						0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.112.813,42	1.025.922,25	949.748,06	882.272,22	827.793,24	778.550,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 64.800,00	€ 58.478,85	€ 50.515,03	€ 46.980,38	€ 43.138,98	€ 41.011,23
Quota capitale	€ 125.837,22	€ 86.891,17	€ 76.174,19	€ 67.475,84	€ 54.478,98	€ 49.242,49
Totale	€ 190.637,22	€ 145.370,02	€ 126.689,22	€ 114.456,22	€ 97.617,96	€ 90.253,72

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, in particolar modo, per quanto riguarda le poste di bilancio relative ai trasferimenti (Es. Fondo di solidarietà, trasferimenti di enti ecc.) adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti nel periodo medio - breve:

- Euro 70.000 di oneri di urbanizzazione

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può presumibilmente conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Alla data di redazione del presente bilancio le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

Occorre però monitorare con la massima attenzione i flussi di cassa in entrata e in spesa in considerazione anche del saldo di cassa iniziale presunto, quantificato in euro 100.000,00 notevolmente ridimensionato rispetto all'esercizio precedente (Euro 389.081,46)

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Visto l'art. 3 comma 12 del D. Lgs. 118/2011 che dispone *“L'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.”;*

Visto l'art. 11 bis comma 4 del medesimo decreto, che cita *“Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”;*

a decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente *“L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata”;*
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

h) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si raccomanda L'Ente, a completamento delle predette osservazioni, di verificare le possibili modifiche da apportare al presente bilancio di previsione, dovute all'emanazione della Legge di Bilancio 2017, al fine di poter continuare a garantire sia gli equilibri economico finanziari previsti dall'art. 162 del TUEL, sia gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della legge 243/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 – 2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE